

- T. VI, 1. 247. Quarto di perpero, da 32 tornesi. (Prova). D * ANT ΩNIOS Ο ΠΡΙΟΛΟΣ ΔΟΥΞ Nel campo * * *
 || TOPNEΣΙΑ || TRIANTA || ΔΥΩ || * || c. lin.
 B * Ο ΑΓΙΟΣ ΜΑΡΛΟΣ * Sopra linea orizzontale, leone alato e nim-
 bato, in piedi a sin., con la testa di fronte, le zampe posteriori
 sul mare, la destra anteriore sul libro aperto e la sin. sul piano;
 davanti un monte con castello. Esergo * * * c. perl.
 M D. 25; p. gr. 4,07, 3,88 e 3,73. Papadopoli, id., n. 201. C^o M. Ven.,
 M. CORRER e C. PAP.
- VI, 2. 248. Da 30 tornesi, o 2 soldi con la leggenda latina. (Prova). D * ANTONIVS PRIOLVS DVX VEN Nel campo * * *
 || TORNESI || TRENTA || * * * || c. lin.
 B SANTVS * MARCVS * Sopra linea orizzontale, leone alato e nim-
 bato, in piedi a sin., con la testa di fronte, le zampe posteriori
 sul mare, la destra anteriore sul libro aperto e la sin. sul piano;
 davanti un monte con castello. Esergo * * * c. rit.
 M D. 25; p. gr. 3,75, 3,90 e 3,73. Papadopoli, id., n. 202. C^o SM,
 M. CORRER e C. PAP.
- VI, 3. 249. Id. con la leggenda greca. D * ANTΩNIOS Ο ΠΡΙΟΛΟΣ ΔΟΥΞ Nel campo * * *
 || TOPNEΣΙΑ || ΤΡΙΑΝΤΑ || * * * || c. lin.
 B * Ο ΑΓΙΟΣ ΜΑΡΚΟΣ * Il leone, c. sopra. Esergo * * * c. perl.
 M D. 24; p. gr. 3,62 e 3,37. Papadopoli, id., n. 203. FDC e C^o SM
 e C. PAP.

OSELLE DEL DOGE ANTONIO PRIULI

Anno I (1618).

250. Osella. D * S ^ M ^ VENET ^ ANTON ^ PRIOL ^ DVX * S. Marco, a sin.
 seduto in trono, rivolto a destra, benedice con la destra e porge
 con la sin. il vessillo, sormontato da croce, al Doge genuflesso, che
 lo prende con la sin. tenendo la destra contro il petto: sulla ban-
 deruola volta a destra, con cordoni e fiocchi svolazzanti, leoncino
 in piedi a sin. Esergo * T ^ B * || ^ 1618 ^ || c. cord. rit.
 B AVE ^ SEMPER ^ VIRGO ^ ECCE ^ ANCILA ^ TVA * A sinistra, il
 Doge a capo scoperto, genuflesso a destra con le braccia aperte in
 atto di pregare e con lo sguardo in alto rivolto alla B. Vergine
 annunziata dall'Arcangelo; a destra, Venezia in figura di donna
 coronata, seduta col leone accovacciato ai piedi, tenendo nella sin.
 lo scettro e porgendo con la destra il corno ducale al Doge. Esergo
 * ANNO * || * I * || c. cord. rit.
 R D. 35; p. gr. 9,47 C^o e 9,06 C^o SM